



Panorami

Nella vita e negli scritti di Antonio Rosmini la tematica della Chiesa e della sua riforma assume, come è noto, un'importanza primaria: non a caso il libro Delle cinque piaghe della Santa Chiesa, pubblicato nel fatidico 1848, è considerato da molti come il suo capolavoro, certamente un classico della tradizione cattolica. In particolare dopo il Concilio Vaticano II la questione della Chiesa e della sua riforma, nella sua declinazione rosminiana, ha richiamato l'attenzione di molti studiosi. Il saggio di Emanuele Nadalini esamina i contributi più significativi apparsi negli ultimi tre lustri e, più che ricavarne una classica rassegna, cerca di far emergere gli aspetti decisivi della questione messi in evidenza dai singoli autori. La tematica della Chiesa e della sua riforma in Rosmini viene così presentata nella sua poliedrica complessità e contribuisce in modo originale e profondo a comprendere la necessità dell'Ecclesia semper reformanda voluta dal Concilio e continuamente richiesta dalla storia.

La panoramica teologica di Nadalini è arricchita e completata da una magistrale sintesi storica di Fulvio De Giorgi, che rintraccia nella secolare istanza di una "riforma cattolica" una vera e propria corrente di spiritualità, a sua volta internamente articolata in distinti percorsi più particolari, che partendo dal Medioevo trova un momento di significativa emersione con l'Umanesimo cristiano e con la Riforma cattolica della prima età moderna, per giungere a una organica e matura configurazione unitaria, sia pure minoritaria, nel XIX secolo – soprattutto con Rosmini e Manzoni – fino a costituire poi una linea spirituale ed ecclesiale riformatrice, confluita nel Concilio Vaticano II come una sua necessaria premessa storica e insieme come una sua radice spirituale.